

# CAPPUCCINI

## SOMMARIO

### DALLA SANTA SEDE

Dall'omelia del Santo Padre a Cassino, domenica 24 maggio

### DALLA CEI

Dalla Prolusione del Presidente alla 5ª assemblea generale della CEI. Roma, 25-29 maggio 2009

### APPUNTI DI CRONACA

74. Albacina (AN). *Pellegrinaggio all'Acquarella*
75. Assisi (PG). *Pastorale della salute*
76. Assisi (PG). *Seminario di studi francescani*
77. Bastia. Corsica. *25 anni di presenza dei cappuccini*
78. Bergamo. *Opere di fra' Tommaso in DVD*
79. Caltagirone. *Padre Innocenzo Venerabile*
80. Cassano Murge (BA). *Capitolo provinciale*
81. Cetraro (CS). *In memoria del Beato Angelo d'Acri*
82. Firenze. *Per i 57 anni di vita missionaria di padre Lanfranco Iozzi*
83. Firenze. *Rievocazione storica*
84. Foligno (PG). *Convegno per predicatori itineranti*
85. Linguaglossa (CT). *La chiesa dell'Immacolata e la Basilica di S. Maria Maggiore*
86. Loreto(AN). *Convegno nazionale del Servizio "Missio ad gentes"*.
87. Padova. *Novena e festa di san Leopoldo Mandić*
88. Palermo. *35ª Rassegna di Canto sacro nella Liturgia*
89. Pordenone. *In ricordo dei 100 anni dalla nascita di padre Venanzio Renier*
90. Roma. *La storia di un santo nelle tracce di un CD*
91. San Giovanni Rotondo (FG). *Visita del Papa*
92. Segni (Roma). *Casa di spiritualità*
93. Sortino (SR). *Commemorazione di fra' Giuseppe M. da Palermo*
94. Venezia. *Capitolo delle stuoie e editoria cattolica*

### SEGNALAZIONI

BICI, N. 221

INFOCAP N. 6/09

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.  
Anno XV, n. 6, Giugno 2009

Nel sito [www.fraticappuccini.it](http://www.fraticappuccini.it) si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.  
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.  
[www.fraticappuccini.it](http://www.fraticappuccini.it) - E-mail: [notiziario@fraticappuccini.it](mailto:notiziario@fraticappuccini.it) - [ricordo32@virgilio.it](mailto:ricordo32@virgilio.it)  
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.  
Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 70958004 intestato a «CIMP Cap Associazione».  
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - [tipografia.spiox@murialdo.org](mailto:tipografia.spiox@murialdo.org)  
Finito di stampare nel mese di giugno 2009

## DALLA SANTA SEDE

### Dall'omelia del Santo Padre a Cassino, domenica 24 maggio

[...]. Cari fratelli e sorelle, sentiamo echeggiare in questa nostra celebrazione l'appello di san Benedetto a mantenere il cuore fisso sul Cristo, a nulla anteporre a Lui. Questo non ci distrae, al contrario ci spinge ancor più ad impegnarci nel costruire una società dove la solidarietà sia espressa da segni concreti. Ma come? La spiritualità benedettina, a voi ben nota, propone un programma evangelico sintetizzato nel motto: *ora et labora et lege*, la preghiera, il lavoro, la cultura. Innanzitutto la preghiera, che è la più bella eredità lasciata da san Benedetto ai monaci, ma anche alla vostra Chiesa particolare: al vostro Clero, in gran parte formato nel Seminario diocesano, per secoli ospitato nella stessa Abbazia di Montecassino, ai seminaristi, ai tanti educati nelle scuole e nei "ricreatori" benedettini e nelle vostre parrocchie, a tutti voi che vivete in questa terra. Elevando lo sguardo da ogni paese e contrada della diocesi, potete ammirare quel richiamo costante al cielo che è il monastero di Montecassino, al quale salite ogni anno in processione alla vigilia di Pentecoste. La preghiera, a cui ogni mattina la campana di san Benedetto con i suoi gravi rintocchi invita i monaci, è il sentiero silenzioso che ci conduce direttamente nel cuore di Dio; è il respiro dell'anima che ci ridona pace nelle tempeste della vita. Inoltre, alla scuola di san Benedetto, i monaci hanno sempre coltivato un amore speciale per la Parola di Dio nella *lectio divina*, diventata oggi patrimonio comune di molti. So che la vostra Chiesa diocesana, facendo proprie le indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana, dedica grande cura all'approfondimento biblico, ed anzi ha inaugurato un itinerario di studio delle Sacre Scritture, consacrato quest'anno all'evangelista Marco e che proseguirà nel prossimo quadriennio per concludersi, a Dio piacendo, con un pellegrinaggio diocesano in Terra Santa. Possa l'attento ascolto della Parola divina nutrire la vostra preghiera e rendervi profeti di verità e di amore in un corale impegno di evangelizzazione e di promozione umana.

Altro cardine della spiritualità benedettina è il lavoro. Umanizzare il mondo lavorativo è tipico dell'anima del monachesimo, e questo è anche lo sforzo della vostra Comunità che cerca di stare a fianco dei numerosi lavoratori della grande industria presente a Cassino e delle imprese ad essa collegate. So quanto sia critica la situazione di tanti operai. Esprimo la mia solidarietà a quanti vivono in una precarietà preoccupante, ai lavoratori in cassa-integrazione o addirittura licenziati. La ferita della disoccupazione che affligge questo territorio induca i responsabili della cosa pubblica, gli imprenditori e quanti ne hanno la possibilità a ricercare, con il contributo di tutti, valide soluzioni alla crisi occupazionale, creando nuovi posti di lavoro a salvaguardia delle famiglie. A questo proposito, come non ricordare che la famiglia ha oggi urgente bisogno di essere meglio tutelata, poiché è fortemente insidiata nelle radici stesse della sua istituzione? Penso poi ai giovani che fanno fatica a trovare una degna attività lavorativa che permetta loro di costruirsi una famiglia. Ad essi vorrei dire: non scoraggiatevi, cari amici, la Chiesa non vi abbandona! So che ben 25 giovani della vostra Diocesi hanno partecipato alla scorsa Giornata Mondiale della Gioventù a Sydney: facendo tesoro di quella straordinaria esperienza spirituale, siate lievito evangelico tra i vostri amici e coetanei; con la forza dello Spirito Santo, siate i nuovi missionari in questa terra di san Benedetto!

Appartiene infine alla vostra tradizione anche l'attenzione al mondo della cultura e dell'educazione. Il celebre Archivio e la Biblioteca di Montecassino raccolgono innumerevoli testimonianze dell'impegno di uomini e donne che hanno meditato e ricercato come migliorare la vita spirituale e materiale dell'uomo. Nella vostra Abbazia si tocca con mano il "*quaerere Deum*", il fatto cioè che la cultura europea è stata la ricerca di Dio e la disponibilità al suo ascolto. E questo vale anche nel nostro tempo. So che voi state operando con questo stesso spirito nell'Università e nelle scuole, perché diventino laboratori di conoscenza, di ricerca, di passione per il futuro delle nuove generazioni. So pure che, in preparazione a questa mia visita, avete tenuto un recente convegno sul tema dell'educazione per sollecitare in tutti la viva determinazione a trasmettere ai giovani i valori irrinunciabili del nostro patrimonio umano e cristiano.

Nell'odierno sforzo culturale teso a creare un nuovo umanesimo, fedeli alla tradizione benedettina voi intendete giustamente sottolineare anche l'attenzione all'uomo fragile, debole, alle persone disabili e agli immigrati. E vi sono grato che mi diate la possibilità di inaugurare quest'oggi la "Casa della Carità", dove si costruisce con i fatti una cultura attenta alla vita.

Cari fratelli e sorelle! Non è difficile percepire che la vostra Comunità, questa porzione di Chiesa che vive attorno a Montecassino, è erede e depositaria della missione, impregnata dello spirito di san Benedetto, di proclamare che nella nostra vita nessuno e nulla devono togliere a Gesù il primo posto; la missione di costruire, nel nome di Cristo, una nuova umanità all'insegna dell'accoglienza e dell'aiuto ai più deboli. Vi aiuti e vi accompagni il vostro santo Patriarca, con santa Scolastica sua sorella; vi proteggano i santi Patroni e soprattutto Maria, Madre della Chiesa e Stella della nostra speranza. Amen! ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

## DALLA CEI

**Dalla Prolusione del Presidente alla 5ª assemblea generale della CEI. Roma, 25-29 maggio 2009**

Venerati e Cari Confratelli,

[...]. 5. In questo scenario potrebbe risultare importante, per le nostre Chiese, sperimentare una prossimità ancora più concreta al mondo del lavoro. Intendo riferirmi alla vicinanza che i sacerdoti possono esprimere, ad esempio, accostando anche regolarmente le persone là dove esse lavorano – cappellani del mondo del lavoro, appunto – testimoniando, anzitutto attraverso un'attitudine all'ascolto, la considerazione che il Dio di Gesù Cristo ha del lavoro umano. L'unicità dell'uomo nell'universo, e la sua superiorità rispetto alle varie creature, sono espresse dal lavoro che soggioga la terra rispettandola. Voglio dire che, dalla crisi in corso e dalle minacce che tanto ci angosciano, dobbiamo uscire non con una svalutazione del lavoro, identificato come circostanza casuale e fortuita, ma con la riscoperta del legame imprescindibile dell'uomo con il lavoro. Passa per questa strada quell'«umanizzare il mondo lavorativo» che ancora ieri il Papa invocava a Montecassino (cfr. *Omelia cit.*). Ed è la ragione che rende improponibile una concezione meramente mercantile del lavoro umano, quasi fosse una qualunque merce di scambio sottoposta alla legge della domanda e dell'offerta. Il lavoro è grazia e compito, è estrinsecazione dell'umano. In questo senso allora una rinnovata compagnia nei confronti dei lavoratori non è la semplice riproposizione di qualche modello del passato, ma il segno di un'attenzione nuova verso la profonda relazione tra la fede e la vita. Gli «ambiti» di esperienza valorizzati in occasione del Convegno di Verona indicano una modalità di missione che supera la separazione dei diversi segmenti in cui si articola la vita quotidiana per puntare al cuore delle persone e all'intera loro esistenza. In quest'ottica si articolano infatti le competenze dei vari Uffici di Pastorale, a partire – in questo caso – dalla Pastorale sociale.

Quanto alla molteplicità degli interventi che le singole Chiese locali stanno mettendo in atto per corrispondere alle urgenze del territorio, c'è da dire che essi si affiancano all'attività ordinaria delle nostre Caritas, ossia ai servizi strutturati di pronto intervento e alle iniziative di accoglienza rivolte a diverse tipologie di emarginazione. Questa attività – che ordinariamente è alimentata dalle risorse dell'8x1000 e dai mezzi industriosamente raccolti al loro interno dalle singole comunità – sta articolandosi sempre di più per rispondere alle richieste di mini-sussidi economici avanzate da chi viene a trovarsi nell'emergenza per mancanza di lavoro, insufficienza del reddito, imprevisti sanitari, difficoltà legate a mutui o al pagamento delle utenze abitative. Su questo fronte sono partite ormai una serie di esperienze di micro-credito e si vanno istituendo localmente fondi, le cui modalità ci hanno non poco illuminato nel dare una forma convincente alla grande iniziativa che è in programma per la fine di questo mese a livello nazionale. È ormai noto infatti che domenica prossima, 31 maggio, si svolgerà in tutte le nostre parrocchie

una Colletta nazionale volta a dare vita ad un Fondo di garanzia per le famiglie in difficoltà. È un'iniziativa – la prima nel suo genere – che vuol dare una risposta concreta a quelle famiglie monoreddito che abbiano momentaneamente perso l'unico cespite di entrata, con più figli a carico, oppure segnate da situazioni di grave malattia o disabilità. I termini concreti di questo strumento concordato con l'Abi sono già noti. Mi limito qui a due sottolineature: la scelta della famiglia, quale interlocutrice privilegiata di questo progetto, è del tutto congeniale alle sue stesse potenzialità; nel contempo, il gesto della colletta possiede, insieme ad un indubbio valore pedagogico, una significativa valenza ecclesiale (cfr *1Cor* 16,1-2; *2Cor* 9,5-8).

6. Il consenso, francamente non cercato, che una serie di iniziative caritative adottate nell'ultimo periodo avrebbe procurato alla Chiesa, ha indotto taluno a chiedersi se non sia opportuno concentrarci sul terreno della carità, dove s'incontrano facili consensi, piuttosto che in quello assai più contrastato della bioetica. Ancora una volta veniva con ciò posto l'antico dilemma tra lo smalto dell'amore tradotto in opere e l'opacità che deriverebbe dall'affermazione di certi principi dottrinali. All'obiezione, riproposta oggi in termini cortesi, piacerebbe rispondere rilevando come il punto germinale di entrambe queste tensioni ecclesiali – quella della carità e quella della verità sull'uomo – sia in realtà lo stesso, ossia l'esempio di Gesù, anzi la sua stessa persona, il suo essere buon samaritano della storia e per ciò stesso rivelatore della cifra inconfondibile di ogni esistenza umana. A ben guardare, la vicenda dell'umanità rivela come la persistenza di un amore effettivamente altruista sia in realtà condizionata dall'annuncio della misura intera dell'umano. Fraintendimenti e deviazioni restano incombenti, se non si è costantemente richiamati al valore incomparabile della dignità umana, che è minacciata dalla miseria e dalla povertà almeno quanto è minacciata dal disconoscimento del valore di ogni istante e di ogni condizione della vita. Avere a cuore i temi della bioetica è un modo, non l'ultimo, per avere a cuore l'uguaglianza tra tutti gli esseri umani. Non si può assolutizzare una situazione di povertà a discapito delle altre; ma non si può nemmeno distinguere tra vita degna e vita non degna. Non c'è contraddizione tra mettersi il grembiule per servire le situazioni più esposte alla povertà e rivolgere ai Responsabili della democrazia un rispettoso invito affinché in materia di fine vita non si autorizzi la privazione dell'acqua e del nutrimento vitale a chi è in stato vegetativo. È una questione di coerenza. Rispetto alle diverse stazioni della «via crucis» che l'uomo di oggi affronta, la Chiesa non fa selezioni. La sua iniziativa però non ha mai come scopo una qualche egemonia, non usa l'ideale della fede in vista di un potere. Le interessa piuttosto ampliare i punti di incontro perché la razionalità sottesa al disegno divino sulla vita umana sia universalmente riconosciuta nel vissuto concreto di ogni esistenza e per una società veramente umana [...].

9. L'ambito nel quale più preoccupante appare l'impatto dello spirito del tempo è quello educativo. Infatti si parla, non a caso, di «emergenza», e non per analogia né per retorica: su questo fronte percepiamo effettivamente un allarme serissimo, che va via via dilatandosi. E poiché consideriamo l'emergenza educativa il fattore in grado di mettere a repentaglio l'equilibrio di una società e le possibilità concrete di un suo progresso, il Consiglio Permanente ha deciso di farne il tema centrale di questa Assise. Collegialmente poi, ci esprimeremo sugli orientamenti pastorali del prossimo decennio [...].

10. Sappiamo bene che la risposta nostra all'emergenza educativa passa anche attraverso i sacerdoti. Certo, esistono le associazioni, i movimenti, i gruppi che hanno la loro ragion d'essere nella dinamica propria dell'educazione. Ma anche l'efficacia di queste aggregazioni in certa misura transita per la presenza al loro interno di autentiche figure presbiterali. Se da una parte il numero dei presbiteri ci impone una seria riflessione e soprattutto una più intensa preghiera per chiedere al Padrone della messe nuovi operai del Vangelo, dall'altra siamo provocati a camminare più decisamente sulla via della santità sacerdotale. Non è il numero, infatti, l'elemento decisivo nella missione educativa, e neppure l'età anagrafica – ce lo testimoniano i Santi – ma il fuoco interiore dell'amore di Cristo che ci sospinge e sostiene: «l'educazione è cosa del cuore» scriveva san Giovanni Bosco (*Epistolario*, Torino, 1959). Siamo così richiamati a quella formazione permanente che la Chiesa raccomanda da sempre: formazione che ha come scopo non solo il necessario aggiornamento teologico-pastorale, ma in primo luogo la ripresa comunitaria

delle ragioni e del fascino della nostra vocazione. Essa è una «dichiarazione d'amore» (Giovanni Paolo II) e richiede da parte nostra una continua e crescente risposta d'amore fino a poter dire con l'aiuto della grazia: «Vivo. Tuttavia non vivo più io, ma Cristo vive in me» (*Gal 2,20*). «Oltre il bene c'è la santità. Oltre il bello c'è il sublime», diceva Paolo VI a Jean Guitton (*Dialoghi con Paolo VI*, Mondadori, pag. 281). Ebbene noi dobbiamo tendere, ad ulteriore titolo, alla santità e al sublime. Si tratta di un grande e crescente «sì» a Dio, un sì che impegna tutto l'essere e che costa una serie di rinunce, in primo luogo la rinuncia al proprio «io». «Nel «sì» dell'Ordinazione sacerdotale – osservava il Papa lo scorso Giovedì santo – abbiamo fatto questa rinuncia fondamentale al voler essere autonomi, alla “autorealizzazione”» (*Omelia cit.*). Il sacerdote sa che il disegno della salvezza «non viene condotto a termine se non a poco a poco» (*Presbyterorum Ordinis*, n. 22), dunque con paziente convinzione e larga fiducia. Anche noi, educatori e padri della comunità cristiana, abbiamo bisogno continuamente di essere educati da Cristo e dalla madre Chiesa nelle molteplici dimensioni della nostra identità umana e sacerdotale (cfr Giovanni Paolo II, *Pastores dabo vobis*, 1990).

L'«Anno sacerdotale», indetto da Benedetto XVI in occasione del 150° della morte di San Giovanni Maria Vianney, avrà inizio il 19 giugno prossimo in tutta la Chiesa cattolica. Si rivela una circostanza opportuna nella quale i nostri sacerdoti, e noi con loro, potranno rinvigorire il loro rapporto vitale con il Signore Gesù, misurando se stessi e la loro vocazione su quell'*apostolica vivendi forma* che è traguardo persuasivo di ogni dinamismo apostolico. Se il divino Maestro scelse i Dodici perché «stessero con lui» (*Mc 3,14*), siamo tutti richiamati – Vescovi, presbiteri e diaconi – a ripensare il primato della preghiera nella nostra vita. Preghiera liturgica e personale come forma della natura stessa dell'amore: esporsi allo sguardo dell'Altro, gioire della sua presenza che emerge dalle Sacre Scritture, dai Sacramenti e in particolare dall'Eucarestia, da quel semplice restare in silenzio che è adorazione e abbandono. Questa ricerca di intimità con Dio è, per la complessità e la frenesia della vita odierna, necessaria come il respiro dell'anima: essa ispira e sostiene la bellezza di una radicale offerta di noi stessi come della carità pastorale. Una carità tanto più vera ed efficace quanto più vissuta nella completa gratuità, desiderando esclusivamente servire la Chiesa nell'amore a Cristo e per il bene delle anime. Nient'altro [...].

## APPUNTI DI CRONACA

**NFC 74/2009. Albacina (AN). Pellegrinaggio all'Acquarella.** Anche perché domenica, il 3 maggio in tanti hanno partecipato al pellegrinaggio all'eremo della Madonna dell'Acquarella, che ricorda le origini dei cappuccini “Una sincera e profonda testimonianza di devozione - ha detto il vescovo Giancarlo Vecerrica presente anche lui al pellegrinaggio - della quale vi ringrazio. È proprio bello stare qui perché la tradizione è vita”. Una festa nel segno della tradizione, iniziata in mattinata e poi conclusasi nel pomeriggio dopo aver consumato il pranzo al sacco in un luogo particolarmente caro alla comunità di Albacina. Il vescovo ha parlato dell'importanza del culto mariano prima di invitare tutti al pellegrinaggio da Macerata a Loreto. Ma un pensiero speciale il presule lo ha rivolto ai giovani in occasione della giornata mondiale delle vocazioni: “Dobbiamo trasmettere loro fiducia ed entusiasmo. Non lasciamoli soli”.

**NFC 75/2009. Assisi (PG). Pastorale della salute.** Dal 25 al 27 maggio scorso si è tenuto ad Assisi (presso Villa Santa Tecla e non il Centro Tau come previsto) il terzo, e ultimo, degli incontri zionali dei frati impegnati nella pastorale della salute, promosso dal Segretariato nazionale della Carità e della Profezia. Gli altri incontri si erano tenuti

nel mese di marzo a San Giovanni Rotondo per la zona sud e a Villafranca di Verona per la zona nord. Don Marco Brunetti, direttore dell'Ufficio pastorale della salute di Torino e coordinatore piemontese, ha tenuto due relazioni sulle problematiche della pastorale sanitaria e sul cammino della Chiesa in risposta alle sfide della sanità. Padre Leonardo Di Taranto ha rivolto invece lo sguardo sulla presenza dei cappuccini italiani e sulle prospettive del nostro servizio pastorale ai malati. L'ultima mattinata è stata dedicata al confronto tra i presenti e la Concelebrazione eucaristica nella Basilica del Sacro Convento ha concluso l'incontro. Nonostante la nostra costante diminuzione nella pastorale sanitaria italiana, è emerso, in tutti gli incontri, come sia ancora più importante formarci e riqualificare questo nostro servizio ai malati e ai familiari che condividono la preoccupazione della malattia. L'ospedale è davvero "crocevia dell'umanità" ed occasione di incontro con tutti, proprio nel momento della fragilità, in cui ci si interroga sul dono della salute e sul senso della vita. La presenza plurisecolare dei cappuccini accanto ai malati ha bisogno, anche oggi, di continuità per non recidere una delle più profonde radici del nostro carisma (fr. Luca Margaria).

**NFC 76/2009. Assisi (PG). Seminario di studio francescani.** Dal 30 giugno al 10 luglio, presso il Centro interuniversitario di Studi francescani in Assisi, si terrà il Seminario di formazione in storia religiosa e studi francescani ( sec. XIII-XV). Il Seminario è aperto ai giovani studiosi e ricercatori italiani e stranieri allo scopo di rendere i giovani avviati alla ricerca sempre più familiari con gli studi e le fonti della storia religiosa tardomedievale e di quella francescana in particolare. Il corso è aperto alla partecipazione di circa 20 studenti di ogni nazionalità. Le lezioni e i seminari saranno tenuti in lingua italiana. Per informazioni: Centro interuniversitario di Studi francescani, Piazza del Comune, 27 06081 Assisi (PG). Telefax 075. 813210. [www.sisf-assisi.it](http://www.sisf-assisi.it) [cisf.assisi@libero.it](mailto:cisf.assisi@libero.it)

**NFC 77/2009. Bastia. Corsica. 25 anni di presenza dei cappuccini.** Il 26 aprile scorso Bastia ha ricordato i 25 anni della presenza dei frati sardi nel convento di Saint-Antoine. Per la precisione, la prima comunità dei frati sardi raggiunse la nuova sede il 7 aprile del 1984. «*Non c'erano le fanfare - si legge su Voce Serafica di maggio '84) - né altri segni di festa: tutto si è svolto in francescana semplicità, alla presenza del P. Provinciale, P. Giorgio Piras*». La nuova fraternità risultava composta dai seguenti frati: padre Ignazio Melis (Guardiano), padre Roberto Zaru (vicario), padre Salvatore Murgia (economo), e fra' Lorenzo Nieddu. Con semplicità si è svolta anche la recente commemorazione venticinquennale. Sabato 25 aprile, alla sera, un suggestivo concerto di canti sardi tenuto dal coro di Usini (SS), molto apprezzato dal pubblico presente nella chiesa del convento di St-Antoine. Domenica 26, al mattino, una solenne concelebrazione presieduta dal Ministro Provinciale, padre Salvatore Murgia che all'Omelia ha ringraziato il Signore per quanto ha operato nei 25 anni passati. Con lui hanno concelebrato numerosi confratelli, molti dei quali hanno trascorso qualche tempo, seppure in periodi diversi, a Bastia. Uniti a loro in preghiera di lode e di ringraziamento tanti fedeli, molti dei quali ancora ricordavano gli inizi di quella presenza (*Il Foglio*, maggio 2009).

**NFC 78/2009. Bergamo. Opere di fra' Tommaso in DVD.** In data 3 maggio 2009, anniversario del "Transito" di fra' Tommaso da Bergamo (Olera 1563 – Innsbruck 1631), è stata riportata in DVD l'intera sua opera *Fuoco d'amore*, nelle edizioni di Augusta 1682 e Napoli 1683, perché difficilmente reperibile nelle biblioteche. L'operazione è stata realizzata dalla società MIDA Informatica di Bergamo, specializzata nella digita-

lizzazione di documenti antichi. Per gli amanti delle secentine e in un unico DVD sono ora a disposizione due testi digitali, sfogliabili come quelli cartacei. L'iniziativa, che si aggiunge ad alcune altre, è stata promossa da Dorianò Bendotti in collaborazione con la parrocchia San Bartolomeo apostolo di Olera, il Centro Studi fra' Tommaso Acerbis e la Vicepostulazione di Padova.

**NFC 79/2009. Caltagirone. Padre Innocenzo Venerabile.** Il servo di Dio, padre Innocenzo Marcinò, sepolto e venerato nel Convento dei frati Cappuccini di Caltagirone, è in odore di santità. La congregazione per le cause dei Santi ha "elevato" agli onori degli altari, conferendogli il titolo di "Venerabile", il frate di Caltagirone. Titolo questo che la Chiesa cattolica conferisce *post mortem* a persone che si siano distinte per la santità di vita o l'eroicità delle virtù, in questo caso, teologali. Con questo atto è ufficialmente avviato il processo di beatificazione. Il titolo di Venerabile è stato attribuito da Papa Benedetto XVI. Attese queste che perduravano, per la Chiesa calatina, dal lontano 19 agosto 1902. La "Positio" che raccoglie l'esperienza umana e spirituale del Venerabile, fu consegnata nel febbraio 2006. Il 20 giugno 2008 il "Congresso peculiare dei consultori teologi" sull'esercizio delle virtù ebbe esito positivo. Il Pontefice ha ordinato che il decreto sia adesso reso pubblico e recepito negli atti della congregazione per le cause dei Santi. La notizia è adesso ufficiale. (*La Sicilia*, 16 maggio 2009).

**NFC 80/2009. Cassano Murge (BA). Capitolo provinciale.** Nei giorni 4-8 maggio la Provincia dei frati cappuccini di Puglia ha tenuto il Capitolo provinciale elettivo, presieduto dal Vicario generale, padre Felice Cangelosi. Sono risultati eletti i frati: Francesco Neri Ministro provinciale riconfermato, Alfredo Marchello Vicario provinciale, e di definitori Giuseppe Benegiano, Angelo Monte, Emanuele Fiorella.

**NFC 81/2009. Cetraro (CS). In memoria del Beato Angelo d'Acri.** Dal 15 al 17 maggio, la parrocchia di San Pietro Apostolo di Vetrario ha voluto ricordare il Beato Angelo d'Acri in occasione dei 340 anni della nascita e del terzo centenario della sua venuta nel convento Cetraro. Oltre la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo diocesano, si è avuto un concerto nel Palazzo del Trono e un convegno intitolato "Un apostolo della Calabria". Sono intervenuti Fabio Angelica su "I cappuccini a Cetraro nel 1700", Carlo Andreoli su "Arte sacra nei conventi cappuccini" e Giovanni Spagnolo su "Angelo d'Acri: un fuoco inestinguibile".

**NFC 82/2009. Firenze. Per i 57 anni di vita missionaria di padre Lanfranco Iozzi.** Il ministro provinciale dei Frati cappuccini toscani, padre Luciano Baffigi, in data 25 febbraio 2009 ha diffuso una Lettera gratulatoria in occasione del rientro in Provincia di padre Lanfranco Iozzi, da oltre mezzo secolo missionario in India. Giunto nella missione di Agra nel 1951 e nel 1958 nella diocesi di Meerut, fu sempre valido protagonista nella pastorale diocesana. Fu parroco in numerose parrocchie e per la sua sensibilità verso i poveri e i lebbrosi il vescovo gli affiancava i giovani sacerdoti indiani che vedevano in lui un esempio di laboriosità e di spiritualità e un padre saggio e prudente. Dal 1982 al 1989 gli venne affidata la direzione del Seminario diocesano. Iniziativa molto apprezzata fu l'istituire una 'Fondo per le borse di studio destinate a giovani dotati, ma poveri. "Quanti dei nostri cattolici - ha scritto il vescovo di Meerut -, oggi dottori, maestri, ingegneri, infermieri e infermiere ecc. devono essere grati a questa sua iniziativa!". Il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Solidarietà Italiana.



## Terzo incontro del Consiglio Internazionale della Formazione

**F**RASCATI - *Ravviviamo la fiamma del nostro carisma*: la Lettera circolare del Ministro generale pubblicata l'8 dicembre 2008, inizia il suo cammino di divulgazione e di approfondimento. Infatti, per raccogliere le prime impressioni e i primi commenti sulla lettera da parte di tutte le aree del mondo e per iniziare una riflessione approfondita sul termine iniziazione, che la Lettera propone a proposito della prima fase della formazione iniziale alla vita cappuccina, dal 27 aprile al 01 maggio, nel convento di Frascati, si è radunata la terza Assemblea dell'Ufficio generale della Formazione. I tredici Consiglieri che rappresentano le tredici Conferenze dell'Ordine, assieme al Segretariato generale della Formazione, sotto la presidenza del Definitore accompagnatore, fra Carlos Novoa, si sono lasciati stimolare ed illuminare dagli interventi di alcuni esperti che hanno presentato la categoria dell'iniziazione nelle fonti patristico-liturgiche (P. Idelbrando Scicolone OSB), nella prassi pastorale della chiesa di oggi (Mons. Sergio Lanza) e come è stata utilizzata nel nostro Ordine dal 1968 in poi, dopo che venne inserita nel testo delle Costituzioni rinnovate (Fr. Mariosvaldo Florentino). Con serietà e impegno si è svolto un intenso lavoro nei tre gruppi linguistici (spagnolo, inglese, italiano) che ha dato i contenuti di un sereno confronto assembleare. Quanto emerso in questi giorni ha offerto elementi e spunti per un'ulteriore riflessione al Definitore accompagnatore e al Segretariato generale della Formazione per una più incisiva e viva animazione all'Ordine che mentalizzi le varie aree ad un impegno serio nel campo della Formazione iniziale.

### Chi parte e chi arriva in Curia...



**R**OMA - In maggio **fr. Reginald Mganga**, della Provincia della Tanzania, dopo aver prestato il suo servizio all'Ordine presso la Curia generale come portinaio, ha fatto ritorno alla sua Provincia. Lo sostituisce in questo incarico **fr. Stefano Morrone**, della Provincia Umbra (*a sinistra*). A fr. Stefano il nostro benvenuto e grazie per la disponibilità.



### ...e nell'Istituto Storico

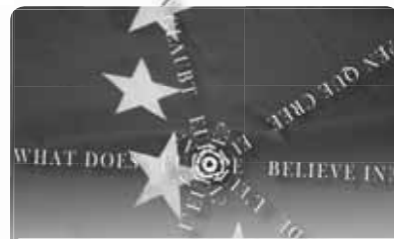


Anche nell'Istituto Storico si segnala una partenza. **Fr. Peter Savara**, della Provincia della Slovacchia, dopo circa nove anni di lodevole lavoro svolto come amministratore dell'Istituto Storico, il 20 maggio scorso ha lasciato Roma per fare ritorno nella sua Provincia.

## INDICE

- 01 Terzo incontro del Consiglio Internazionale della Formazione  
Chi parte e chi arriva in Curia...  
Simposio a Madrid
- 02 Il Ministro generale in Brasile  
Conferenza Cappuccina Andina  
Si riapre l'orizzonte cinese
- 03 Camminare con la gente  
Una tesi di dottorato sulla "Madre del Buon Pastore"  
Il Papa a San Giovanni Rotondo
- 04 Lavoro con i sieropositivi  
Pastorale itinerante dell'AIDS

## Simposio a Madrid



**C**arissimi fratelli, vi ricordiamo l'appuntamento del Simposio dei Cappuccini sulla secolarizzazione organizzato dalla Conferenza CENOC dal titolo: *In che cosa crede l'Europa?* Si svolgerà a Madrid dal 4 all'8 novembre 2009. **Il termine per le iscrizioni** è ormai prossimo: **il 30 giugno!** Invitiamo quindi i Ministri provinciali a coinvolgere i frati della propria Provincia e di far pervenire al più presto le adesioni dei singoli frati alla Segreteria del Simposio.

Ulteriori informazioni:  
goedereis@mac.com



**B**RASILE – Dall'8 al 12 maggio si è svolta la visita del Ministro generale, fr. Mauro Jöhri alla Provincia del Maranhão-Pará-Amapá. Un evento unico, che segna l'inizio di un nuovo mandato del governo provinciale e il decimo anno dell'erezione canonica della Circostrizione. Per cinque giorni il Ministro generale e il Definitore, fr. José Gislón, hanno visitato le città di Belém, Macapá, São Luís e Imperatriz, nelle quali hanno incontrato i frati, i formandi e le clarisse cappuccine. È stato inoltre messo in risalto che tutta la Provincia è chiamata a contribuire con l'Ordine alla missione di Cuba, ricordando che la Provincia è il frutto dell'impegno missionario. Ora è il momento di ridonare la testimonianza della vita francescano-cappuccina in altri luoghi. Il soggiorno in Brasile del Ministro generale era iniziato qualche giorno prima con la celebrazione dell'Eucaristia a Benjamin Constant e a Manaus che hanno aperto ufficialmente i festeggiamenti dei cento anni di missione dei Cappuccini dell'Umbria in Amazzonia. Il Ministro generale ha anche compiuto una breve visita alla Provincia di Ceará-Piauí, incontrando i postulanti, i novizi ed i frati della Provincia.



Il Ministro generale in Brasile



**M**ANILA, Filippine – Un gruppo di cinque frati ha terminato il noviziato nelle Filippine il 18 maggio emettendo la professione nelle mani del Ministro provinciale fr. Cesar. Tra i neoprofessi l'Ordine ha potuto accogliere un fratello dalla Cina, Fr. Augustinus. Nella piccola cappella della comunità del noviziato a Baguio, a nord di Manila, un buon numero di frati si sono riuniti per accogliere i cinque novizi che con la loro professione entrano a far parte dell'Ordine.



## Conferenza Cappuccina Andina

**B**UENOS AIRES, Argentina – Sono stati due giorni molto intensi, nei quali il tema quasi centrale è stato tutto quello che ha attinenza al tema della formazione nella Conferenza. Il 5 e 6 maggio si è svolto l'incontro annuale della "Conferencia Capuchina Andina". Tra gli invitati speciali: fr. Germán (Segretario della formazione della CCA), fr. Rocco Timpano (Segretario generale della Formazione) e fr. Piero Véliz (membro del Segretariato generale della Formazione). Al centro della riflessione si è posta la Lettera del Ministro generale sulla formazione. Si è quindi presa in considerazione la proposta di corsi di formazione permanente a Frascati; si è data una valutazione degli ultimi 10 anni del Segretariato della formazione della CCA; si è avviata la preparazione del corso per formatori della Conferenza (Quito, agosto 2009); si è verificata la collaborazione nella formazione: noviziati comuni della Conferenza. Infine si è preso in esame lo stato dei lavori intorno alle nostre Costituzioni.



Fr. Helmut da Roma è stato uno dei due testimoni ufficiali. Era la festa di san Felice da Cantalice e, con il primo santo del nostro Ordine, si è detto coralmente: "Deo gratias" per il dono di questi fratelli, e in modo speciale per il dono di un fratello cinese. Dopo Sixtus Cheng Hui-Ming, che emise i voti nella Provincia Renano-Westfalica nel 1935 e morto nel 1991 a Tianshui, in Cina), fr. Augustinus è il secondo cappuccino cinese a seguire un regolare programma di formazione. La sera precedente altri otto giovani erano stati accolti per iniziare il loro noviziato. Fra questi, fr. José, un giovane cinese. I due frati cinesi, nella condivisione personale fatta durante le celebrazioni, hanno parlato dell'eredità ricevuta dai frati spagnoli, i quali, dopo essere stati



espulsi dalla Cina, vennero nelle Filippine. “Il loro sogno è stato quello di ritornare! Ora noi siamo qui per vivere questo sogno”. Dal 1922 al 1952 cappuccini in numero di 54 da differenti Province (Renano-Westfalica, Navarra-Cantabria-Aragón, Pittsburgh e Tirolo del Nord) hanno lavorato a Gansu (già Kansu) nelle diocesi di Tianshui, Pingliang e Kiamusze ed hanno contribuito a fondare la Chiesa che oggi è molto viva. L’Ordine esorta i frati ad imparare la lingua cinese e a studiare questa cultura così antica e ricca. Il Segretario generale dell’Animazione missionaria dal 13 al 22 maggio sta visitando le Filippine per ringraziare i nostri frati per gli sforzi che hanno fatto e che ancora stanno facendo per la formazione dei fratelli cinesi. Il Ministro provinciale delle Filippine con vari incontri e con il supporto dei Definitori provinciali ha sensibilizzato i frati allo spirito missionario con incontri. La risposta è stata buona. Il Segretario generale dell’Animazione missionaria incontrando i frati responsabili della formazione il Segretario delle missioni ha chiesto loro di dare importanza alla dimensione internazionale del nostro Ordine fin dall’inizio della formazione. “Noi entriamo nell’Ordine in una Circostrizione particolare, ma divenendo cappuccini diventiamo membri di tutto l’Ordine e dobbiamo essere sempre coscienti del progetto dell’Ordine.”

**C**HALCATONGO, Messico – La missione dei cappuccini di Chalcatongo celebra i suoi 25 anni di lavoro pastorale dando assistenza a più di quaranta comunità indigene. La missione è stata il risultato del sogno missionario di un gruppo di frati cappuccini tedeschi (Arno, Pirmin e Joachim) provenienti dalla Provincia Renano-Westfalica, che volevano “fare un’opzione preferenziale per i poveri e per l’inculturazione”. La missione ha una parrocchia situata a Chalcatongo, Oaxaca ed intitolata a Santa María de la Natividad. La popolazione di questo comune è di 7.828 abitanti, ma il territorio parrocchiale comprende altre 43 comunità, con circa settantamila abitanti distribuiti in quattro comuni. La missione di Chalcatongo è attualmente assistita da tre frati cappuccini: fr. José Luis Ríos, fr. Felipe Nieto e fr. Feliciano Castro. “Continua ad essere una missione viva – afferma fr. Néstor Wer – che condivide la vicinanza dei cappuccini e che cammina con la gente.



## Camminare con la gente

## Una tesi di dottorato sulla “Madre del Buon Pastore”

**R**OMA - D. Álvaro Román Villalón, sacerdote della diocesi di Siviglia, nella Facoltà Pontificia “Marianum” di Roma, ha difeso quella che è stata la prima tesi di dottorato sulla Madre del Buon Pastore: “La Divina Pastora negli scritti di fra Isidoro di Siviglia”. Fr. Isidoro è stato colui che ha dato inizio a questa devozione e che più tardi sarà diffusa da altri apostoli e predicatori cappuccini, come il beato Diego José di Cadice o il venerabile Fr. Esteban di Adoáin. La Madre del Buon Pastore è la Patrona delle Missioni cappuccine.



03  
BICI



## Il Papa a San Giovanni Rotondo

**S**AN GIOVANNI ROTONDO - Entra nel vivo l’organizzazione dell’accoglienza dei pellegrini a San Giovanni Rotondo in vista della Visita Apostolica di Papa Benedetto XVI, il 21 giugno prossimo. Per ricevere i biglietti-invito che sono gratuiti:  
**tel: +39 0882 417300,**  
**fax: +39 0882 417377**  
[visitapapa@santuariopadrepio.it](mailto:visitapapa@santuariopadrepio.it)



## Lavoro con i sieropositivi

**P**ORTO ALEGRE, Brasile - Un momento di grande importanza nel cammino di conversione di San Francesco d'Assisi fu l'episodio dell'incontro con il lebbroso. Da quel momento San Francesco visse in profonda comunione con le persone più emarginate del suo tempo. I frati cappuccini della Provincia del Rio Grande do Sul, cercando di rendere attuale questo aspetto della vocazione di San Francesco e dei suoi frati, in forza di una decisione presa nel 1996, lavorano con i portatori di HIV a Porto Alegre. La fraternità di "Fonte Colombo" è composta di cinque frati preparati per svolgere questo particolare servizio della carità nel "Centro di promozione della persona sieropositiva" (Rua Hoffmann, 499, Bairro Floresta). Il Centro si prende cura dei portatori di HIV di ogni età e condizione. Offre varie attività: alfabetizzazione, umanizzazione, promozione della donna, formazione e appoggio per superare i pregiudizi. I corsi del Centro sono gratuiti e vengono offerti sia ai

portatori di HIV che ai loro familiari. Tutti i corsi e le attività del Centro hanno lo scopo di appoggiare i portatori di HIV e le loro famiglie per affrontare la dura realtà della malattia e a vivere degnamente, nonostante le limitazioni che la malattia impone loro, soprattutto a causa dei pregiudizi. La Provincia cappuccina di Rio Grande do Sul mantiene il Centro, ma il progetto riceve anche altri aiuti. Il Centro può contare sulla partecipazione di 50 professionisti che dedicano un po' del loro tempo (un turno settimanale di volontariato). Oltre alla partecipazione regolare di questi professionisti volontari, ci sono altri che venendo a conoscenza del Centro od anche visitandolo di persona offrono il loro sostegno (alimenti, utensili, vestiario, aiuto economico) o anche collaborazione. I frati condividono con "gli ospiti del centro" il pasto e la preghiera. Ogni anno la fraternità accoglie un gruppo di postnovizi per un periodo d'impegno pastorale.

## Pastorale itinerante dell'AIDS



**P**ARANAGUÁ, Brasile - Il "Progetto Se Essi Sapessero" - al quale partecipano i frati cappuccini della Provincia di Paraná e Santa Catarina, è realizzato dalla "Pastorale dell'AIDS - CNBB", il cui coordinamento è nella diocesi di Paranaguá (PR) - rappresenta un'innovazione significativa, in quanto è itinerante. Ha un pullman ben allestito ed un gruppo pastorale dell'AIDS, che percorre comuni, parrocchie, comunità ecclesiali, imprese e associazioni, all'est del Paraná, portando informazioni, creando empatia, cercando di vincere il pregiudizio verso la

malattia e diffondendo l'idea della prevenzione. Questa pastorale itinerante ha alla base l'idea "che la prevenzione arrivi prima del virus" e s'impegna a concretizzarla. Il gruppo lavora più per coscientizzare ed informare in vista della prevenzione che con coloro che sono già stati attaccati dal virus. Si impegna soprattutto a raggiungere i settori meno informati. Il gruppo offre celebrazioni, conferenze, una serie di conversazioni, rappresentazioni artistiche (musica, danza, teatro), proiezioni di film e videocassette.

**NFC 83/2009. Firenze. Rievocazione storica.** Dal 14 al 17 maggio si è svolta a Firenze la rievocazione storica degli 800 anni dall'arrivo dei primi frati a Firenze. La celebrazione è iniziata nella splendida e suggestiva cornice del Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio con il saluto dei Ministri Provinciali del Primo Ordine, padre Paolo Fantaccini (OFM), padre Antonio Di Marcantonio (OfmConv), padre Luciano Baffi gi (Ofm-Capp). Dopo i saluti, le relazioni del prof. Cardini, che ha rievocato il rapido diffondersi dell'esperienza francescana in Toscana con la conseguente nascita di numerosi conventi in pochi anni, e quella di monsignor Fisichella che ha ripercorso l'itinerario di Francesco sottolineando la sua obbedienza alla Chiesa e al Papa Innocenzo III. In particolare, mons. Fisichella ha sollecitato i Francescani a mettersi al servizio degli ultimi, accettando l'invito di Francesco, il suo stile di vita e la scelta della minorità e della Povertà. Dopo l'esperienza vissuta ad Assisi e Roma in occasione del Capitolo delle Stuoie, la cerimonia ha permesso di rivivere il carisma di Francesco anche in occasione di questo evento insieme ai frati del Primo Ordine e ai fratelli dell'Ordine Franciscano Secolare e della Gioventù Franciscana provenienti da quasi tutte le Fraternità della Toscana. È stata davvero una esperienza particolare. La celebrazione dell'VIII centenario dell'approvazione della Regola riguarda in primo luogo evidentemente i Frati del primo Ordine che, attraverso la professione religiosa, si impegnano ad assumerla come fondamento della loro vita personale e comunitaria, ma il fondamento del suo contenuto, in pratica il Vangelo, è qualcosa che riguarda in realtà tutti i francescani. L'evento vissuto a Firenze mi ha dato la conferma che l'appello di Francesco rivolto ai suoi primi compagni di vivere con radicalità il messaggio di Gesù rimane sempre attuale in tutti i tempi, in ogni stato di vita. Questo ottavo centenario è occasione di festa, di rendimento di grazie per tutta la Famiglia Franciscana: Primo Ordine, TOR, Clarisse e OFS. Durante questi giorni non sono mancati momenti di gioia e di letizia con canti, testimonianze, un concerto rock e un Musical su San Francesco. La commemorazione del centenario ha avuto, come momento significativo in Santa Croce, il rinnovo della Professione nelle mani dell'Arcivescovo da parte di tutta la Famiglia Franciscana. (*Matteo Claudione, OFS di Siena*)

**NFC 84/2009. Foligno (PG), Convegno per predicatori itineranti.** A cura del Segretariato dell'evangelizzazione- Servizio dell'annuncio della Parola, dal 15 al 18 giugno si svolgerà a Foligno un convegno per predicatori itineranti, sul tema "Trascinare tutti al suo amore". fr. Gianni De Rossi, "Francesco annunciatore". Fr. Mario Fucà, "Caratteristiche modalità dell'annuncio evangelico francescano. Orientamenti attuali per le Missioni al popolo". Seguiranno altre relazioni partecipative. Per informazioni: Oasi San Francesco Tel. 0742350262 ☒ Fax 0742340854 e mail: [oasifoligno@libero.it](mailto:oasifoligno@libero.it) Inviare la propria adesione a fr. Gianni De Rossi, cel. 3295711804 e mail: [fragianni@email.it](mailto:fragianni@email.it)

**NFC 85/2009. Linguaglossa (CT). La chiesa dell'Immacolata e la Basilica di S. Maria Maggiore.** Il 9 marzo 2009, con firma del Delegato del Capitolo della Basilica papale Liberiana di Santa Maria Maggiore in Roma, mons. Ciro Bovenzi e del Cardinale arciprete Bernard Francis Law, è stato concesso alla Chiesa dell'Immacolata di Linguaglossa, officiata dai Frati cappuccini, il dono del vincolo spirituale di affinità con la medesima Basilica. Il nome della Chiesa siciliana è stata inserita nella tavole della Basilica, insieme con il documento della Penitenzieria apostolica. Questa, in forza delle facoltà che le sono conferite dal Sommo Pontefice, ha concesso alla Chiesa dell'Immacolata di Linguaglossa, diocesi di Acireale, alcune tra le Indulgenze plenarie di cui gode la Basilica di Santa Maria Maggiore (*Padre Bonaventura Barbagallo*).

**NFC 86/2009. Loreto (AN). Convegno nazionale del Servizio “Missio ad gentes”.** A Loreto, dall’1 al 3 maggio è stato celebrato l’ annuale convegno nazionale “Missio ad gentes”, con la partecipazione di oltre una sessantina tra laici e frati dei nostri vari centri missionari (a dir la verità pochi frati: una 15 circa e molti laici e giovani). Il tema era “Laici in missione: verso nuove fraternità missionarie”, un tema molto sentito e condiviso da parte di tutti. I relatori, padre Giulio Albanese, comboniano e don Valentino Sguotti del Centro missionario diocesano di Padova, hanno saputo coinvolgere e far gustare la bellezza di una missione dove i laici, preparati e impegnati, devono assumere un ruolo sempre più importante, non solo di supporto e di aiuto, ma fondamentale e specifico nelle nostre realtà missionarie. Il segretario nazionale, fra Mario Fucà, ha aperto il convegno affermando che bisogna “dare nuovo valore alla vocazione laicale”, “ampliare gli spazi di collaborazione” e che è di primaria importanza “accelerare l’ora dei laici, rilanciandone l’impegno ecclesiale e secolare”. Non ha detto niente di nuovo: ha ripetuto e ricordato semplicemente alcuni documenti ecclesiali dove si insiste che essere missionari oggi vuol dire semplicemente saper condividere e camminare insieme, essere più chiesa: “modalità essenziale per una missione autentica è la *comunione*. Non è più tempo di single, di battitori liberi e solitari, di geni incompresi e neanche di titolari e riserve, di addetti ai lavori e di prestatori occasionali di manodopera. Viviamo la stagione della valorizzazione dei carismi di ciascuno in funzione del bene di tutti, nella collaborazione e corresponsabilità”. Le testimonianze di laici, di giovani e ragazzi impegnati e coinvolti nei nostri Centri missionari e nelle missioni sono state un esempio bello, concreto e possibile di queste nuove fraternità. Il desiderio da parte di tutti è di continuare su questa strada e saper “fare rete” tra i vari Centri missionari, suddividendoli in Nord, Centro e Sud condividendo progetti, cammini formativi e iniziative. Un grazie a fra Agostino Valsecchi di Milano per l’organizzazione e lo svolgimento sereno e curato del Convegno e a Fra Gianfranco Priori che ha saputo creare un clima di famiglia, giocando in casa, rendendosi sempre disponibile e premuroso (*Mario Fucà*).

**NFC 87/2009. Padova. Novena e festa di san Leopoldo Mandić.** La celebrazione della novena e della festa di san Leopoldo Mandić nel santuario di Padova ha visto la partecipazione del vicariato di Asiago (VI). Il 2 maggio alle 21.00 i giovani francescani del Veneto hanno animato una veglia di preghiera. Ogni giorno poi, dal 3 al 10 maggio, le varie parrocchie dell’altopiano hanno animato la Messa delle 18.00; l’Eucaristia dell’11 maggio è stata invece partecipata da Religiosi, Religiose, Istituti di Vita Consacrata della città di Padova e presieduta dal vicario vescovile, mons. Giuseppe Padovan. La Messa di domenica 10 maggio è stata animata dai croati in Italia e concelebrata da don Dante Dragobratovic, parroco di San Matteo in Kotor (Montenegro) e da don Robert Sreter, parroco di S. Maria Assunta a Stenjevec, Zagabria. Il 12 maggio ha celebrato la messa nel santuario don Luigi De Paoli, canonico della cattedrale di Padova, che – quando era seminarista - è stato guarito miracolosamente da tubercolosi fulminante dal santo cappuccino. Le celebrazioni si sono concluse con un omaggio musicale a san Leopoldo dell’Orchestra di Padova e del Veneto.

**NFC 88/2009. Palermo. 35ª Rassegna di Canto sacro nella Liturgia.** Il 10 maggio nella bella, moderna e accogliente Parrocchia di Maria SS.ma di Pompei in Palermo, si è svolta la 35ª Rassegna nazionale del canto sacro nella Liturgia. Fu il padre Garpare Lo Nigro, ofm cap, che nel lontano 1969-1973, in qualità di componente dell’Unione Musicisti Francescani d’Italia e della Commissione liturgico-musicale della diocesi di Palermo, organizzò la I Rassegna di gruppi corali nell’intento d’attuare i principi ispira-

tori del Concilio Vaticano II circa il rinnovamento liturgico-musicale a favore del Popolo di Dio. Insieme a p. Garspare e dopo di lui l'iniziativa fu sostenuta dal compianto p. Umberto Sciamè, ofm cap, che ne curò la realizzazione con ottimi risultati, fino al 2000. Dopo la sua morte, padre Piergiovanni Di Franza, ofm cap, coadiuvato da alcuni laici, ne sta proseguendo l'opera. In questa 35a edizione, significativa è stata la partecipazione del Coro 'Padre Lorenzo Tardo', di Contessa Entellina, diretto da Papas N. Cuccia che ha eseguito alcune melodie del repertorio bizantino. Altrettanto significativa è stata la prima partecipazione della Corale 'San Bernardo da Corleone', della Chiesa Madre di Corleone che, nell'occasione, ha eseguito l'inno a san Bernardo, composto per la canonizzazione (10 giugno 2001). La presenza, il compiacimento e la benedizione di mons. Paolo Romeo arcivescovo di Palermo ha concluso la manifestazione. (*Padre Piergiovanni Di Franza*).

**NFC 89/2009. Pordenone. In ricordo dei 100 anni dalla nascita di padre Venanzio Renier.** L'11 maggio 2009 si è celebrato il centenario della nascita, a Chioggia, di padre Venanzio Renier, frate cappuccino la cui opera fedele, ricca di umanità, entusiasta nel servizio alla Chiesa, ha suscitato attenzioni e unanimi simpatie nei molti luoghi e campi dove si è esplicata. In questa nostra terra veneta e friulana, per trent'anni, ha lasciato un ricordo gradito. È giusto ricordare qualche aspetto della sua poliedrica persona e attività che non va limitata alla sola diffusione della devozione al beato padre Marco d'Aviano. A tale proposito di recente mons. Flavio Roberto Carraro ha scritto che da Provinciale dei Cappuccini veneti lo scelse per rilanciare la Causa di beatificazione, ferma da decenni e lo incoraggiò sempre nell'iter, condotto con grande tenacia dal Nostro, tanto da sembrare cieco dinanzi alle insormontabili difficoltà, sordo ad ogni consiglio avverso. "A lui - lo dichiaro con oggettività - si deve *in humanis*, la glorificazione del beato padre Marco d'Aviano". Sarebbe già abbastanza. Ma Padre Venanzio fu anche docente di teologia morale e dogmatica, di diritto canonico; formatore nei seminari ed educatore nell'Azione Cattolica; predicatore infaticabile; operatore presso il Tribunale ecclesiastico regionale Triveneto per ben 50 anni; confessore comprensivo e sapiente. La ricorrenza centenaria è stata celebrata nel corso di una Eucaristia trasmessa via radio dalla chiesa di san Giuseppe in Pordenone. È stato benedetto un suo ritratto ad olio, dal quale è stato ricavato il soggetto per una piccola immagine devozionale (*Walter Arzaretti*).

**NFC 90/2009. Roma. La storia di un santo nelle tracce di un CD.** Raccontare padre Pio nella maniera più immediata possibile. Questo l'obiettivo del libro di Filippo Anastasi *Padre Pio. La sua voce, la sua storia* (Edizioni Padre Pio da Pietrelcina, 2009, pagine 165 + cd) presentato mercoledì 22 aprile a Roma, nella Sala Marconi di Radio Vaticana. Alla presentazione sono intervenuti il cardinale Angelo Comastri, vicario generale di Sua Santità per la Città del Vaticano, padre Federico Lombardi, direttore di Radio Vaticana e Stefano Campanella, direttore di Tele Radio Padre Pio. Su padre Pio si è detto e si è scritto molto, questo però è il primo libro multimediale a lui dedicato. Oltre al testo scritto offre, infatti, anche il contributo audio di un cd che raccoglie i ricordi di molti personaggi che hanno incrociato le loro vite con quella del frate di Pietrelcina e soprattutto propone - dalla nastroteca di Radio Rai - l'unica intervista fatta a padre Pio nella sua cella pochi mesi prima della morte (*L'Osservatore Romano* - 23 aprile 2009).

**NFC 91/2009. San Giovanni Rotondo (FG). Visita del Papa.** San Giovanni Rotondo e i fedeli di Padre Pio si preparano a ricevere la visita di Benedetto XVI prevista per il prossimo 21 giugno. Per garantire un accesso ordinato ai luoghi della celebrazione euca-

ristica e degli incontri del pontefice è stato predisposto un sistema di prenotazioni, con il rilascio di biglietti-invito gratuiti. Benedetto XVI arriverà alle 9.15 e sarà accolto dall'arcivescovo, Domenico Umberto D'Ambrosio. In "papa mobile", raggiungerà poi il Santuario "Santa Maria delle Grazie", sul cui sagrato riceverà il saluto del Sindaco della città. Quindi, con la fraternità dei Cappuccini, si recherà a pregare nella cripta che custodisce le spoglie mortali di san Pio da Pietrelcina. Alle 10,15 raggiungerà il sagrato della nuova chiesa intitolata al Santo, dove presiederà la solenne Concelebrazione Eucaristica e reciterà l'Angelus. Nel pomeriggio incontrerà gli ammalati e il personale dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza", voluto dal frate di Pietrelcina. Alle 17.30 l'incontro con sacerdoti, i religiosi, le religiose e i giovani, prima della partenza. Terminato quest'ultimo incontro (ore 18,15 circa) l'auto del Santo Padre raggiungerà il campo sportivo "A. Massa" per ripartire, sempre in elicottero, alla volta di Città del Vaticano. È attivo un call center al numero telefonico 0882 417300 (ore 09,00 – 12,00; 16,00 – 19,00) e un fax al numero 0882 417377 e la e-mail [visitapapa@santuariopadrepio.it](mailto:visitapapa@santuariopadrepio.it)

**NFC 92/2009. Segni (Roma). Casa di spiritualità.** Domenica 24 maggio al piccolo convento di Segni (Roma) è stato vissuto un significativo evento di fede e di fraternità, poiché, nell'occasione della presenza del Visitatore generale padre Felice Cangelosi, dopo la concelebrazione eucaristica delle ore 9.30, alla presenza di un buon centinaio di amici dell'OFS ed altri laici, è stata benedetta la "Casa padre Bernardino" a 50 anni dalla sua costruzione, voluta allora come luogo della formazione spirituale e fraterna dell'OFS regionale e ristrutturata ora per accogliere piccoli gruppi e singoli per un'intensa esperienza di preghiera nel silenzio e nel raccoglimento, sostenuta dalla presenza ed animazione dei frati del convento immediatamente accanto. La splendida giornata e la bellezza semplice ed incantevole del luogo, assai propizio per la suddetta finalità di una orazione francescana, hanno fatto da contorno ad una giornata che poi si è svolta con la presentazione di una nuova pubblicazione della Provincia Romana, una raccolta di mini biografie a cura di Rinaldo Cordovani dal titolo: "I frati si raccontano", su alcuni autorevoli confratelli cappuccini romani antichi e recenti, tra cui lo stesso padre Bernardino. La preziosa tradizione del recente passato dunque desidera continuare ed aggiornarsi nel presente e per il promettente futuro (*Padre Carmine De Filippis*).

**NFC 93/2009. Sortino (SR). Commemorazione di fra' Giuseppe M. da Palermo.** Si è conclusa domenica 17 maggio, con la solenne commemorazione presieduta dal padre Giovanni Salonia, Ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Siracusa, la settimana dedicata al Servo di Dio fra' Giuseppe Maria da Palermo. La cifra dominante di questi giorni è stata senza dubbio il mondo giovanile e la spiritualità di fra' Giuseppe: cosa fra' Giuseppe possa dire ai giovani di oggi, e anche aggiungerei, a chi si prende cura dei giovani di oggi. Sia padre Luca nei giorni del triduo, che padre Giovanni, ci hanno condotto lungo questa tematica, ci hanno presentato la figura del Servo di Dio mettendo alla luce quegli aspetti salienti che lo rendono ancora attuale al mondo giovanile. Interessanti anche le manifestazioni culturali che si sono susseguite: nella prima serata del triduo, un concerto di flauti diretto dal prof. Sebastiano La Rosa, seguito poi dall'esecuzione all'organo di una Toccata e Fuga in re minore di J.S. Bach eseguita dal maestro Giuseppe Pane ed alcuni brani cantati dalla Schola Cantorum "Padre Gaudenzio Cianci". Altro momento culturale rilevante nella terza serata del triduo, dopo la Celebrazione Eucaristica, è stato l'esposizione del quadro del san Sebastiano (Ignoto sec. XVII) dopo alcuni lavori di restauro (*Segnalato da fra' Vittorio Midollo*).

**NFC 94/2009. Venezia. Capitolo delle stuoie e editoria cattolica.** L'ottavo centenario della Protoregola francescana e la celebrazione del Capitolo delle Stuoie, ha riscosso una forte eco non solo nei mezzi di comunicazione, ma anche nell'editoria cattolica: oltre ad alcune monografie sul Poverello pubblicate per l'occasione (San Paolo, Lateran University Press), sono usciti un numero speciale di "Jesus" e uno di "Credere Oggi" ("San Francesco, Francescanesimo e Francescani") dove più di qualche confratello della nostra Conferenza ha firmato alcuni articoli. Nell'imminenza dell'evento, poi, il Preside dello Studio Teologico affiliato "Laurentianum" di Venezia, fr. Gianluigi Pasquale, ha rilasciato due interviste: una in diretta televisiva alla Dr.ssa Maria Pia Picciafuoco mandata in onda su "Teleradiopadrepio" martedì 14 Aprile e una scritta al Dr. Giorgio Malavasi apparsa a tutta pagina sul settimanale diocesano del Patriarcato di Venezia, «Gente Veneta» (*Padre Gianluigi Pasquale*).



## SEGNALAZIONI

- CORDOVANI Rinaldo (a cura di), *I cappuccini si raccontano*, I, Provincia Romana dei Frati Minori Cappuccini, Roma 2009, pp. 170. Ill. colore e bn.
- DELL'AGLI Nello, *Autorità e obbedienza. Percorsi formativi*, in AA.VV, *Obbedienza tra libertà e appartenenza. Atti del Convegno di Collevaenza 17-21 novembre 2008*, Roma, Il Calamo (Atti Convegno formazione e Vocazioni CISM, 30), 2009 [marzo], pp. 109-149.
- PASQUALE Gianluigi, *Frate Francesco*, (Santi e Sante di Dio, 43) Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2009, pp. 182.
- PASQUALE Gianluigi, *San Francesco d'Assisi. Un principio senza fine*, (Mane Nobiscum 16), Lateran University Press, Città del Vaticano 2009. Pp. 192. Cartonato [cartonato con sovraccoperta plastificata a colori].
- PASQUALE, Gianluigi, *L'Islam e la convivenza con le tradizioni religiose: la dottrina di Ibn al-'Arabī sulla diversità religiosa*, in "Annali di storia dell'esegesi", 25 (2008/1), pp. 203-241.
- PICUCCI Egidio, *Antiochia di Pisidia e la svolta gentile di Paolo di Tarso*, in *L'Osservatore Romano* - 2-3 maggio 2009.
- SPAGNOLO Giovanni, *L'amore è tutto. Il testamento dell'Abbé Pierre*, in [www.mosaicodipace.it](http://www.mosaicodipace.it), 6 maggio 2009.
- VOLPI Fidenzio, *Il servizio dell'autorità e l'obbedienza*, in AA.VV, *Obbedienza tra libertà e appartenenza. Atti del Convegno di Collevaenza 17-21 novembre 2008*, Roma, Il Calamo (Atti Convegno formazione e Vocazioni CISM, 30), 2009 [marzo], pp. 13-31.

# INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XIII (2009/16) – n. 6

**AGENDA** PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

## In rilievo:

- **1-4 giugno 2009 - 116<sup>a</sup> Assemblea CIMP Cap con il Definitorio generale (Venezia SS. Redentore).**
- **14-16 ottobre 2009 - 117<sup>a</sup> Assemblea elettiva CIMP Cap (Foligno).**
- **16-17 ottobre 2009 - Assemblea generale MoFra (Assisi).**

## Appuntamenti CIMP Cap

**1-4 giugno 2009. VENEZIA - 116<sup>a</sup> Assemblea CIMP Cap con il Definitorio generale.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cell. 335 6868235 fr. M. Steffan cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

**20-30 giugno 2009. TURCHIA – Pellegrinaggio sulle orme di S. Paolo** Info. fr. Paolo Grasselli tel. 051 3397511 cell. 335 8249826 bologna.curia@fraticappuccini.it

**21 giugno 2009. S. GIOVANNI ROTONDO – Visita di Benedetto XVI a S. Pio da Pietrelcina.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cell. 335 6868235 6868235 fr. M. Steffan cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

**20-25 agosto 2009. ROCCA DI PAPA – RM - (CENTRO DI SPIRITUALITÀ MONDO MIGLIORE) – Segret. Fraternalità – XIII Convoc. Fraternalità naz.le per Postnovizi, Studenti e Formatori.** Info. fr. M. Siro, Rappresentante Postnovizi e Studenti Cappuccini tel. 0742 356885 fax 0742 340854 framatteosiro@libero.it

**1-4 settembre 2009 ASSISI (PG) – Segret. Fraternalità – XXIV Convegno nazionale Giovani in ricerca vocazionale – Tema: Ho posto in Lui la mia fiducia.** Info. fr. F. Pettinelli tel. 0733 892408 cell. 349 6010591

francesco.pettinelli@fraticappuccini.it

**7-9 settembre 2009. FOLGARIA (TN) – Segret. Fraternalità –** Incontro di formazione per Religiosi fratelli delle Province del Nord Italia. Animatore fr. R. Timpano. Info. fr. G. Grossele 0438 411645 cell. 348 2229719

**7-14 settembre 2009. Segret. Evangeliz. –** Pellegrinaggio in Grecia: *Sulle orme di S. Paolo.* Info. fr. M. Fucà tel. 0775 515156 cell. 347 7274740 regpacis@tin.it

**14-16 ottobre 2009 FOLIGNO –** (Oasi Francescana – per il navigatore *Vocabolo Cappuccini 10*) **117<sup>a</sup> Assemblea elettiva CIMP Cap.** Info: fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 339 6465521, fr. Aldo Broccato 0881 302255. E-mail: cimpcap@ofmcap.org

**9-13 novembre 2009 FRASCATI (RM) – Segret. Fraternalità – XII Corso di formazione per animatori della past. giov. vocaz –** Tema: *Ravviviamo la fiamma del nostro carisma.* Info. fr. F. Pettinelli tel. 0733 892408 cell. 349 6010591 francesco.pettinelli@fraticappuccini.it

**novembre 2009. Segr. Com. Francisc.** Secondo incontro per gli Assistenti delle Clarisse Cappuccine. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

**novembre 2009. CESENA – Segret. Fraternalità – Formaz. iniziale –** Assemblea naz. rapp. studenti. Info. fr. F. Carollo tel. 0432 731094 cell. 349 6184747 fracarollo@virgilio.it

**nov. 2008-nov. 2009. MARCHE – VIII Centenario del 1° viaggio di S. Francesco nelle Marche –** Tema: *Il dono delle origini.* Info. fr. G. Pioli tel. 0734 623825 marche.curia@fraticappuccini.it

**Nel corso dell'anno 2009. Segret. Com. Francescana.** Corso Esercizi spirituali. Tema: *La Parola.* Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

## Capitoli provinciali

**Provincia di Puglia - Eletti il: 7 maggio 2009.** MP: fr. Francesco Neri (confermato) VP: fr. Alfredo Marchello; 2D: fr. Giuseppe Benegiamo; 3D: fr. Angelo Monte; 4D: fr. Emanuele Fiorella. Luogo: Cassano Murge (BA) Presidente: fr. Felice Cangelosi, Vicario generale

## Appuntamenti interprovinciali

**28 giugno 2008 – 29 giugno 2009 - VENEZIA, Studio Teolog. Laurentianum – Scuola di evangelizzazione, aperta ai laici.** Tema: *Evangelizzare è la nostra vocazione!* Certific. 45 ECTS (30 crediti universitari). Info. Fr. R. Tadiello, 041 5224348 roberto.tadiello@poste.it; fr. R. Donà Serv. Annuncio tel. 0421 71414 frarobertodona@libero.it

## Appuntamenti dell'Ordine

**9-10 giugno 2009. ROMA (COLLEGIO INTERN. S. LORENZO DA BRINDISI) – CONVEGNO PER IL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI GUGLIELMO MASSAJA.** Tema: *Guglielmo Massaia: Missionario Capp. e Vicario Apostolico in Etiopia.* Info. fr. Wieslaw Block, tel. 06 66052523 wieslawb@konto.pl www.bicentenario-massaja.it

**Revisione definitiva delle Costituzioni:** rinviata al Capitolo generale ordinario del 2012 (cf. Lettera circolare a tutti i frati dell'Ordine sulle Costituzioni Prot. n. 00764/08: *A che punto è il lavoro sulle Costituzioni?*)

## Appuntamenti interfrancescani

**16-17 ottobre 2009. ASSISI (Cenacolo Francescano) - Assemblea MOFRA.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

**12-15 ottobre 2009. ASSISI (DOMUS PACIS) – CISM Area Solidarietà.** Convegno sulle opere sociali dei religiosi in Italia. Info. fr. F. Volpi tel. 06 3216841, fr. M. Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

## Laus Deo!

San Francesco voleva che l'Ordine fosse aperto allo stesso modo ai poveri e agli illetterati, e non soltanto ai ricchi e ai sapienti. «Presso Dio – diceva – non vi è preferenza di persone, e lo Spirito Santo, ministro generale dell'Ordine, si posa egualmente sul povero e il semplice».

Avrebbe voluto inserire proprio questa frase nella Regola, ma non fu possibile perché era già stata confermata con bolla. (2Cel CXLV, FF 779)